

ELEZIONI UNIPI **5, 6, 7 E 11 MAGGIO**



METTI GLI *STUDENTI* **AL *PRIMO POSTO***

PROGRAMMA ELETTORALE

AZIONE UNIVERSITARIA PISA

Azione Universitaria Pisa è un'associazione studentesca attiva all'interno dell'Università di Pisa con l'obiettivo di rappresentare e dare voce agli studenti. Siamo presenti nei principali organi di rappresentanza dell'Ateneo, dove portiamo avanti proposte concrete e battaglie serie per migliorare la vita universitaria. Lo facciamo con passione, mettendo al centro il merito, la dignità dello studio e la libertà di pensiero.

In un sistema di rappresentanza che ha portato molti rappresentanti della sinistra ad essere parte del sistema che avrebbero voluto spezzare, noi difenderemo gli interessi degli studenti con indipendenza e determinazione.

In queste elezioni, Azione Universitaria si propone come l'unica alternativa seria per costruire un'università più giusta, più meritocratica, più attenta al futuro degli studenti e lontana dagli scontri ideologici che hanno segnato gli ultimi anni.



INDICE

1. RIDUZIONE TASSE UNIVERSITARIE	4
2. LEGALITÀ E DECORO	8
3. DIRITTO ALLO STUDIO	13
4. SERVIZI PER GLI STUDENTI	22
5. INCLUSIONE, VERA.	30
6. IL VALORE DEL MERITO	33
7. POST-LAUREA	35
8. LIBERTÀ E AUTONOMIA DELLA RICERCA	38

ELEZIONI UNIPI
5, 6, 7 E 11 MAGGIO

1.

**RIDUZIONE TASSE
UNIVERSITARIE**

**METTI GLI STUDENTI
AL PRIMO POSTO**

1. RIDUZIONE TASSE UNIVERSITARIE

Negli **ultimi due** anni l'Università di Pisa ha stabilito un **sensibile aumento delle tasse** universitarie a carico degli **studenti**.

Tale incremento non è stato però accompagnato da un corrispondente **piano di efficientamento della spesa**, né da una **revisione delle priorità di bilancio** dell'Ateneo.

Il **risultato** è un **aggravio dei costi per gli studenti**, senza un proporzionale miglioramento dei servizi offerti.

1.1 I NOSTRI PRINCIPI

La **sostenibilità finanziaria** di qualsiasi operatore economico si fonda su due **principi** cardine:

- **Efficacia della spesa**: la capacità di generare risultati concreti;
- **Efficienza allocativa**: cioè l'utilizzo ottimale delle risorse disponibili.

Questi saranno i **principi che Azione Universitaria porterà** come linea guida delle scelte economiche di ogni organo dell'Ateneo.



1.2 LA SITUAZIONE ATTUALE

Il **bilancio di previsione 2026**, documento pubblico e consultabile da tutti gli studenti, presenta voci di **spesa** caratterizzate da una **scarsa efficacia** in termini di **effettiva ricaduta per la comunità studentesca**:

- € 70.500.669 per il personale dirigente e tecnico-amministrativo;
- € 18.425.668 per manutenzione e gestione degli spazi dell'Ateneo;
- € 2.242.750 per assistenza informatica e manutenzione software;
- € 240.567 per giornali e riviste cartacee;
- € 158.795 per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030;
- € 146.328 per l'acquisto di mobili e arredi.

Una **riallocazione** di queste risorse (e di molte altre) secondo criteri di efficienza ed efficacia consentirebbe di **migliorare la qualità della didattica**, della **ricerca** e dei **servizi** agli studenti, **senza** ulteriori **aumenti** della **contribuzione studentesca**, ma permettendo di **ridurla**.

*"Al di là del risultato economico annuale, i documenti di bilancio registrano una situazione molto solida, confermata dal miglioramento significativo di tutti gli indicatori ministeriali (spese per il personale, indebitamento e sostenibilità economico finanziaria). Tale miglioramento consentirà all'Ateneo di utilizzare al meglio le risorse disponibili nei prossimi anni e di **mantenere l'equilibrio economico-finanziario e patrimoniale nel medio-lungo termine**."* Dichiarazioni dell'ex rettore **Paolo Maria Mancarella** del 5 maggio 2022, al momento dell'approvazione del Bilancio Consuntivo 2021 con un utile di 23,4 milioni di euro.

Dopo soli 4 anni il bilancio dell'Ateneo è profondamente in rosso.

1.3 COME RIDURREMO LE TASSE?

Nel corso dei due anni di mandato, Azione Universitaria proporrà un piano di graduale riduzione delle tasse universitarie, **rivolto a tutti gli studenti, indipendentemente dalla fascia di reddito.**

La riduzione della contribuzione sarà **finanziata** esclusivamente attraverso un **piano strutturato di efficientamento della spesa** universitaria, e un piano finalizzato al **taglio degli sprechi** e delle **spese non prioritarie**. **Stop ad ogni aumento delle tasse per gli studenti.**

A garanzia della massima trasparenza, proponiamo inoltre la **pubblicazione annuale di un report** chiaro, accessibile e comprensibile, che illustri in modo dettagliato l'utilizzo delle risorse economiche dell'Università e le principali voci di spesa dell'Ateneo.



Proposte in sintesi:

- *Riduzione progressiva delle tasse universitarie per tutti gli studenti;*
- *Rimodulazione della spesa secondo criteri di efficienza ed efficacia economica;*
- *Individuazione e taglio delle spese non prioritarie;*
- *Report annuale semplificato sul bilancio dell'Università.*

ELEZIONI UNIPI
5, 6, 7 E 11 MAGGIO

2.

**LEGALITÀ
E DECORO**

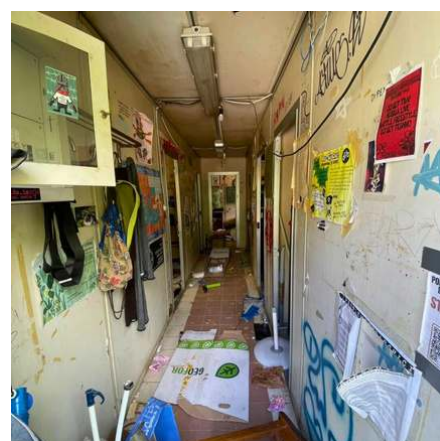
**METTI GLI STUDENTI
AL PRIMO POSTO**

2. LEGALITÀ E DECORO

L'**Università**, in quanto istituzione centrale nella formazione culturale e civile della Nazione, deve essere **esempio concreto di legalità**.

Il **degrado non è un fatto neutro**: produce inefficienza amministrativa, riduce la qualità dei servizi e **genera costi aggiuntivi che ricadono sull'intera compagine studentesca**. Occupazioni abusive, atti vandalici e incuria rappresentano vere e proprie **compressioni del diritto allo studio**, perché limitano l'accesso alle aule, compromettono la serenità degli ambienti accademici e sottraggono risorse economiche alla didattica e alla ricerca.

Gli **spazi universitari costituiscono un patrimonio comune**, finanziato anche attraverso il contributo degli studenti e delle loro famiglie. Devono pertanto essere **tutelati, valorizzati e garantiti in condizioni di piena accessibilità**, senza utilizzi impropri o esclusivi.



Queste sono le condizioni di una delle tante aree di proprietà dell'Università di Pisa occupate e sottratte agli studenti.

2.1 LIBERAZIONE SPAZI OCCUPATI

Per **occupazione abusiva** si intende la **detenzione, priva di qualsiasi titolo giuridico, di aule, edifici o porzioni di immobili, in questo caso appartenenti all'Università di Pisa**. Questo porta ad un duplice effetto:

- Sul piano giuridico, rappresenta una violazione del principio di legalità e del rispetto del patrimonio pubblico.
- Sul piano sostanziale, incide direttamente sul diritto allo studio: **ogni aula occupata, sottrae spazi per gli studenti** aumentando la pressione sugli altri spazi e costringendo l'Ateneo a sostenere costi ulteriori per supplire a carenze artificialmente create.

All'interno dell'Università di Pisa tali situazioni non sono marginali. Riguardano, tra gli altri, l'aula Break Now tra il polo di Economia, il Polo Piagge e Agraria; l'area EigenLab; alcune aule delle Sale studio Pacinotti; spazi a Palazzo Ricci; la palazzina che ospita il centro Exploit di fronte al polo Fibonacci; oltre ad ulteriori porzioni di immobili distribuite nei diversi poli.

In un contesto in cui gli studenti pagano tasse sempre più elevate e denunciano la mancanza di spazi adeguati, è inaccettabile che parti del patrimonio universitario restino nella disponibilità di gruppi che li utilizzano per finalità estranee alla missione accademica.

L'articolo 633 del Codice Penale è chiaro: Chiunque invade arbitrariamente terreni o edifici altrui, pubblici o privati, al fine di occuparli o di trarne altrimenti profitto, è punito, a querela della persona offesa, con la reclusione da uno a tre anni e con la multa da 103 euro a 1.032 euro. Si applica la pena della reclusione da due a quattro anni e della multa da euro 206 a euro 2.064 e si procede d'ufficio se il fatto è commesso da più di cinque persone o se il fatto è commesso da persona palesemente armata. Se il fatto è commesso da due o più persone, la pena per i promotori o gli organizzatori è aumentata.

La **mancata attivazione degli strumenti giuridici** disponibili ha quindi consolidato nel tempo una **situazione di tolleranza** che ha finito per legittimare occupazioni prive di qualsiasi titolo, trasmettendo un messaggio distorto sul rispetto delle regole.

Azione Universitaria chiede lo sgombero immediato e totale di ogni spazio occupato e la sua restituzione alla collettività studentesca. Gli ambienti recuperati dovranno essere destinati prioritariamente ad aule studio, spazi per la didattica, laboratori e servizi realmente utili agli studenti.

La legalità non è negoziabile. Il **patrimonio universitario** deve tornare integralmente al **servizio della comunità studentesca**, senza eccezioni e senza ambiguità.



2.2 STOP A GRAFFITI E DANNEGGIAMENTI

Gli atti di **vandalismo**, dai graffiti ai danneggiamenti materiali, rappresentano un **grave danno** per l'intera comunità universitaria. Ogni episodio di degrado comporta **costi diretti per il ripristino, sottraendo risorse** economiche alla didattica e alla ricerca.



Azione Universitaria propone un piano chiaro per contrastare questi comportamenti:

- **Ripristino immediato degli spazi vandalizzati:** ogni aula, laboratorio o struttura danneggiata deve essere recuperata tempestivamente.
- **Responsabilità chiare e certe:** chiunque danneggi beni universitari deve rispondere dei propri atti. Saranno definiti meccanismi efficaci di individuazione dei responsabili, tramite sistemi di videosorveglianza, protocolli di segnalazione e collaborazione con le autorità competenti.
- **Tolleranza zero verso il degrado:** l'Ateneo deve adottare regole ferree e trasparenti, prevedendo sanzioni proporzionate per chi viola la legge e il regolamento universitario.

Laddove ci venisse dato il permesso anche Azione Universitaria si farebbe promotrice di interventi per la riqualificazione e il mantenimento degli spazi universitari.

ELEZIONI UNIPI
5, 6, 7 E 11 MAGGIO

3.

**DIRITTO
ALLO STUDIO**

**METTI GLI STUDENTI
AL PRIMO POSTO**

3. DIRITTO ALLO STUDIO

Articolo 34 della Costituzione, comma 3: **I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.**

Il diritto allo studio è un principio costituzionalmente garantito: ogni studente deve poter accedere all'Università indipendentemente dalla propria condizione economica.

Azione Universitaria ritiene che oggi una delle principali **criticità del sistema universitario italiano** risieda proprio nella capacità concreta di **rendere effettivo questo diritto**.

In Toscana il sistema del DSU mostra segnali di forte vulnerabilità finanziaria, frutto di una gestione economica priva di programmazione pluriennale e una politica di spesa che in più occasioni ha privilegiato voci non prioritarie.

Particolarmente **problematica è stata la gestione dei fondi del PNRR**. Si tratta di **risorse straordinarie e temporanee**, in larga parte configurabili come prestiti, quindi destinate a esaurirsi e, in parte, a essere restituite. Eppure sono state **impiegate**, sia dal DSU che dall'Unipi, **come se fossero finanziamenti strutturali**.

Questo ha determinato un **incremento della spesa corrente senza un adeguato piano di sostenibilità nel medio periodo**. Inflazione e rincaro dell'energia hanno inciso, ma non possono diventare un alibi per l'assenza di una gestione prudentiale e orientata all'equilibrio di bilancio.

3.1 LA STRATEGIA DI AZIONE UNIVERSITARIA

Le previsioni indicano che **nel 2028 potrebbero mancare circa 30 milioni di euro nel bilancio del DSU**. È evidente che una cifra di tale entità non possa essere recuperata esclusivamente attraverso misure di efficientamento interno.

Tuttavia, in un bilancio statale di centinaia di miliardi, si tratta di una somma oggettivamente sostenibile, a condizione che venga avviato un **confronto istituzionale serio e responsabile con il MUR**, fondato su proposte tecniche e non su una logica di contrapposizione permanente.

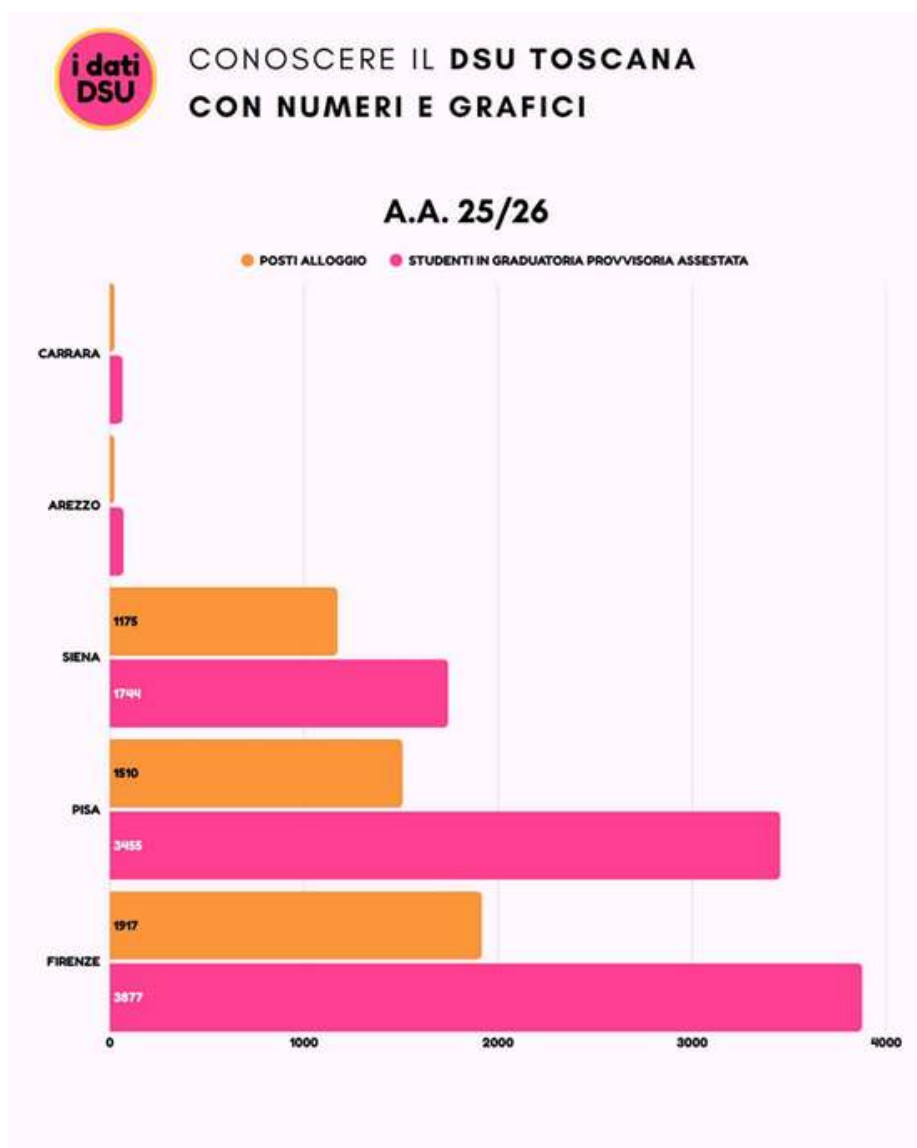
La **strategia** che **Azione Universitaria** porterà in tutte le sedi di **rappresentanza** sarà duplice:

- Da un lato, **revisione complessiva del sistema di spesa del DSU**: non tagli ai servizi, ma riallocazione delle risorse, eliminazione delle inefficienze, ridefinizione delle priorità e maggiore controllo della spesa corrente, con criteri di efficacia ed efficienza.
- Dall'altro, un'**azione politica orientata al dialogo e al confronto per garantire le risorse necessarie a coprire il fabbisogno futuro**, evitando che eventuali squilibri si traducano in una riduzione delle borse o in un aggravio indiretto per le famiglie.

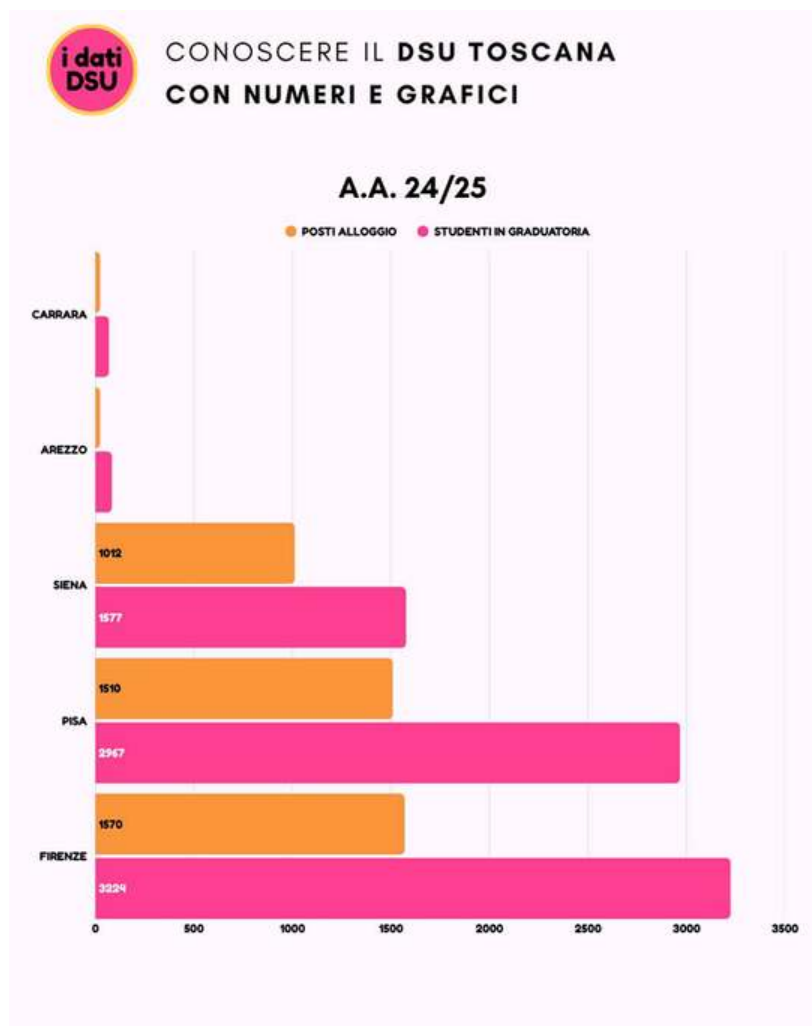
3.2 IL DEFICIT DI POSTI LETTO PER GLI STUDENTI

Il caro affitti è la conseguenza naturale di uno squilibrio strutturale tra domanda e offerta di alloggi universitari pubblici.

A Pisa il DSU Toscana gestisce **1.510 posti letto a fronte di 3.455 studenti idonei in graduatoria** nel 2025/2026. Il risultato è che 1.945 studenti aventi diritto quest'anno sono rimasti esclusi dal posto letto.



L'anno scorso i posti letto erano sempre 1.510, gli idonei 2.967 e gli esclusi 1.457.



Il dato più significativo è quello storico: **nel 2013 gli idonei erano 3.064 e i posti disponibili 1.556. Dopo 13 anni, a fronte di una domanda sostanzialmente analoga o crescente, la capacità ricettiva pubblica non è aumentata. Anzi, è diminuita.**

Questo significa che il sistema non ha pianificato, non ha investito, non ha anticipato la crescita della domanda studentesca. E quando **l'offerta pubblica è insufficiente, il mercato privato reagisce** secondo logiche prevedibili: **aumento dei canoni, selezione della domanda, contratti meno favorevoli.**

3.3 SUPERARE IL DEFICIT DI POSTI LETTO

Prima ancora di parlare di nuove costruzioni, è necessario intervenire sull'allocazione delle risorse esistenti.

Proponiamo l'avvio di un **piano redistributivo interno al DSU** che parta da un dato oggettivo: una **quota rilevante dei posti letto pubblici è oggi assegnata a studenti stranieri, sia UE (Erasmus e programmi affini) sia extra-UE**. Una presenza che, in condizioni di equilibrio tra domanda e offerta, rappresenterebbe un valore aggiunto per l'internazionalizzazione dell'Ateneo.

Tuttavia, nell'attuale contesto di grave carenza strutturale, con migliaia di studenti idonei esclusi dal posto letto, **l'assenza di una soglia di tutela per gli studenti italiani genera una distorsione nel sistema**. Le **residenze universitarie sono finanziate prevalentemente dai contribuenti italiani**: è quindi legittimo prevedere un criterio di priorità che garantisca la copertura degli idonei italiani prima di ampliare l'accesso ad altre categorie che contribuiscono in minima parte (o non contribuiscono) a finanziare questo sistema.

La proposta è chiara: riservare almeno il 75% dei posti letto DSU sul territorio pisano a studenti italiani idonei.

L'effetto sarebbe immediato. Senza costruire un solo metro quadrato aggiuntivo, si libererebbero posti negli studentati esistenti. Solo **dopo aver garantito pienamente gli studenti idonei finanziatori** del sistema sarà possibile ragionare su un **ampliamento strutturale dell'offerta ricettiva**. Prima l'equilibrio, poi l'espansione.



Il **contesto urbano di Pisa sta cambiando**. In città sono in corso o programmati interventi immobiliari che **porteranno alla realizzazione di oltre 1.000 nuovi posti letto privati**: Porta a Mare, ex caserma Artale, via Zamenhof, la Paradisa, ex dipartimenti di Chimica e Biologia. Questi posti non risolvono il problema dei posti letto perché sono fuori dal perimetro del diritto allo studio.

Azione Universitaria prende atto di un dato oggettivo: nel breve periodo DSU e Università di Pisa non dispongono delle risorse necessarie per costruire nuovi studentati pubblici. Ma riconoscere un limite finanziario non significa accettare l'inerzia. Significa cambiare approccio.

La nostra proposta consiste nell'**ampliare e strutturare in modo sistematico le convenzioni tra Università di Pisa, DSU Toscana e studentati privati già esistenti o in fase di realizzazione**, sul modello delle convenzioni tra sistema sanitario pubblico e strutture private accreditate.

Il meccanismo è chiaro: **il DSU o l'Ateneo affittano blocchi di posti letto a canone concordato direttamente dai gestori privati**, garantendo loro un tasso di occupazione stabile e prevedibile. In cambio, **quei posti vengono inseriti nel circuito del diritto allo studio e assegnati agli studenti idonei a prezzi calmierati**.

Dal punto di vista economico, si tratta di una leva di politica pubblica a costo contenuto: si amplia immediatamente l'offerta accessibile senza investimenti edilizi pluriennali e si introduce un elemento di calmierazione indiretta sul mercato, riducendo la pressione speculativa sui canoni.

3.4 STUDENTI FUORI SEDE, PENDOLARI, IN SEDE: COME SI STABILISCE?

Il sistema di classificazione tra studenti fuorisede, pendolari e in sede presenta diverse criticità, soprattutto nei criteri utilizzati per stabilire le categorie e l'accesso ai servizi del diritto allo studio. È quindi necessario rendere più chiari ed equi i parametri che determinano queste classificazioni.

In primo luogo, occorre **chiarire le modalità di calcolo del tempo di percorrenza** utilizzato per **distinguere gli studenti fuorisede e i pendolari**, oggi spesso poco trasparenti e non sempre coerenti con i reali tempi di percorrenza. Si propone inoltre di **ridurre il tempo necessario per essere classificati come fuorisede**, così da tenere maggiormente conto delle difficoltà di chi affronta lunghi tragitti quotidiani.

Per gli studenti che, pur essendo pendolari, **non rientrano nella gratuità** a causa dell'ISEE, si propone l'**introduzione di un sistema di scontistica dedicata** che renda conveniente usufruire della mensa universitaria.

3.5 STOP ALLE TRUFFE!

Il **mercato degli affitti** a Pisa, soprattutto nei mesi estivi è caratterizzato da una forte **asimmetria informativa**: lo studente fuorisede si trova spesso a firmare contratti in condizioni di urgenza, senza una reale capacità contrattuale e non conoscendo come queste operazioni debbano svolgersi. In questo contesto proliferano pratiche irregolari, canoni in nero, clausole vessatorie, richieste di caparre sproporzionate e vere e proprie truffe online.

Azione Universitaria propone di **rafforzare gli strumenti di tutela e informazione per gli studenti che l'Università fornisce**. È necessario promuovere sempre di più i modelli contrattuali trasparenti che chiariscono diritti e doveri di entrambe le parti e riducono le ambiguità.



SCAM ALERT

ELEZIONI UNIPI
5, 6, 7 E 11 MAGGIO

4.

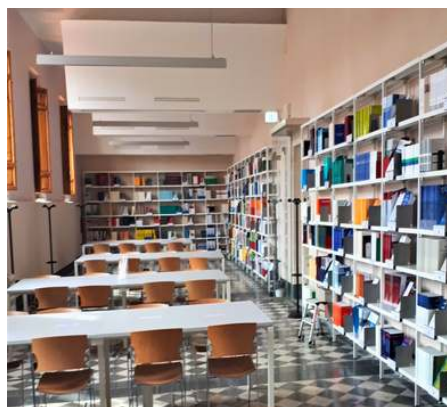
**SERVIZI PER
GLI STUDENTI**

**METTI GLI STUDENTI
AL PRIMO POSTO**

4. SERVIZI PER GLI STUDENTI

il sistema universitario non si misura solo dalla qualità dei corsi e dei docenti. Una **didattica efficace richiede un sistema di servizi adeguato, capace di sostenere concretamente il percorso accademico degli studenti.**

Biblioteche accessibili, spazi studio sufficienti, infrastrutture digitali efficienti, orientamento, supporto amministrativo e strumenti di accompagnamento non sono elementi accessori, ma componenti strutturali del diritto allo studio. Senza un'organizzazione funzionale di ciò che ruota attorno alla didattica, anche l'offerta formativa più qualificata perde efficacia.



Per questo Azione Universitaria ritiene necessario **intervenire in modo organico su tutti quei servizi che incidono direttamente sulla qualità della vita accademica**, con l'obiettivo di rendere l'Università di Pisa non solo un luogo di formazione, ma un ambiente realmente efficiente, accessibile e orientato alle esigenze degli studenti.

4.1 MENSE UNIVERSITARIE

I dati consuntivi 2024 evidenziano criticità significative nel sistema delle mense universitarie regionali. **Il numero di pasti erogati è calato di quasi 190.000 unità** rispetto al 2023, segnando un -12,5% rispetto al budget previsto. Attualmente, solo 55.000 studenti su oltre 115.000 iscritti accedono al servizio, e **il 61% dei pasti è destinato a studenti borsisti**.

Questo fenomeno indica che **le mense stanno diventando quasi esclusivamente un servizio per chi ha diritto alla borsa di studio, mentre le fasce medie non accedono al servizio e preferiscono rivolgersi al mercato privato**, tra supermercati, bar e ristoranti.

Il paradosso emerge anche dai dati economici: i ricavi da studenti paganti registrano un calo dell'11,48%, nonostante l'aumento del costo medio unitario del pasto da 7,62 euro nel 2023 a 8,20 euro nel 2024. L'incremento delle tariffe mostrato nella tabella, anziché generare maggiori entrate, scoraggia l'accesso, riducendo l'efficacia complessiva del servizio.

CONFRONTO CIFRE PASTO COMPLETO					
Fascia		Fino al 31/08/23	Dal 01/09/23	Diff.	Diff. %
Da	A				
0	SOGLIA ISEE (1)	2,80€	2,80€	0,00€	+0%
SOGLIA ISEE (1)	30000	3,00€	3,00€	0,00€	+0%
30000	45000	3,50€	4,50€	1,00€	+29%
45000	60000	3,80€	5,50€	1,70€	+45%
60000	75000	4,00€	6,50€	2,50€	+63%
75000	100000	4,50€	7,50€	3,00€	+67%
100000	? / NO ISEE	4,50€	8,50€	4,00€	+89%
Agevolata status studenti (2)		4,50€	8,50€	4,00€	+89%
Altri (professori, fornitori)		5,50€	9,90€	4,40€	+80%

(1) Bando borse 22/23: ISEE 24.335€, innalzato a 25.000€ per l'A.A. 23/24

(2) Erasmus, altri atenei, studenti stranieri, formazione post laurea, scuole di specializzazione

Fonte della tabella: Pisa Today

4.2 RIDUZIONE COSTO DEI PASTI

Per **Azione Universitaria** la priorità è chiara: **ridurre i prezzi dei pasti senza compromettere la qualità del servizio**. Ma siamo realistici: non è possibile rendere il servizio completamente gratuito, né tornare ai prezzi del 2023.

La prima leva riguarda l'efficienza: **ridurre gli sprechi alimentari e modulare le quantità di cibo preparato in base alla reale richiesta**. Individuare i cibi meno consumati permette di razionalizzare il servizio senza peggiorare l'esperienza complessiva.

La seconda leva riguarda le **risorse economiche**. La riduzione dei costi deve essere sostenuta da un piano strutturato di **efficientamento della spesa** del DSU, affiancato da un **dialogo concreto con le istituzioni regionali e nazionali** per **ottenere fondi aggiuntivi**. Su bilanci statali e regionali, le risorse mancanti sono pienamente sostenibili e rappresentano l'unico modo per concretizzare queste misure.





4.3 QUALITÀ DEL SERVIZIO MENSA ED EQUITÀ STIPENDI DEL PERSONALE

Negli ultimi due anni il **prezzo di un pasto in mensa è raddoppiato**. Questo aumento è stato giustificato con la necessità di assumere nuovo personale dopo il periodo Covid per ridurre le lunghe file e con l'aumento dei costi delle materie prime.

Tuttavia, le **file sono ancora frequenti, la qualità del cibo è molto variabile e il servizio complessivo non appare migliorato in modo proporzionato all'aumento dei prezzi**. È quindi legittimo chiedersi come siano state effettivamente utilizzate le risorse aggiuntive generate dall'aumento delle tariffe.

Per questo motivo è necessario fare chiarezza sugli accordi tra DSU e le società a cui è affidata la gestione delle mense universitarie. Chiediamo maggiore trasparenza sui costi del servizio, sull'origine delle materie prime e sulla **quota di spesa destinata al personale**.

Particolare attenzione va riservata proprio alle **condizioni dei lavoratori delle mense**. Nonostante l'aumento dei prezzi pagati dagli studenti, diversi operatori segnalano retribuzioni orarie molto basse, talvolta intorno ai **5 euro l'ora o anche inferiori**. Si tratta di una situazione difficile da giustificare e che merita di essere portata alla luce, soprattutto in un contesto in cui si parla spesso di dignità del lavoro.

4.4 ACCESSO ALLE MENSE ANCHE PER CHI PORTA IL PROPRIO PASTO

Azione Universitaria propone che gli studenti che non acquistano i pasti alla mensa possano comunque utilizzare i locali per consumare il proprio cibo. **È inaccettabile che chi porta il proprio pasto sia costretto a mangiare nei corridoi o all'aperto**, soprattutto nelle giornate di pioggia, perché le mense impediscono l'accesso.

Non si tratterebbe di riservare l'intera mensa a questo servizio, ma di garantire un numero minimo di posti adeguati, permettendo a tutti gli studenti di **consumare il pasto in condizioni dignitose e in un ambiente sicuro e pulito**.

4.5 RETE WI-FI STABILE

L'Ateneo sta rafforzando la propria infrastruttura digitale per offrire una rete Wi-Fi stabile e veloce in tutti gli edifici. Studenti e docenti potranno seguire lezioni online, fare ricerche, partecipare a progetti e lavorare in gruppo senza interruzioni, migliorando l'esperienza di studio e didattica.

I nostri **rappresentanti** saranno **inoltre attenti a segnalare prontamente eventuali malfunzionamenti o blocchi della rete**, assicurando che ogni criticità venga risolta rapidamente.

4.6 POTENZIAMENTO DEGLI SPAZI STUDIO

La carenza di posti studio rappresenta una criticità strutturale dell'Università di Pisa, soprattutto durante il periodo delle lezioni. Molti **studenti faticano a trovare spazi adeguati in cui stare tra una lezione e l'altra**, nonostante l'Ateneo disponga di un patrimonio immobiliare significativo.

Una parte del problema deriva dall'**utilizzo inefficiente degli spazi**, aggravato dalla **presenza di aule ed edifici occupati abusivamente e sottratti alla comunità universitaria**. Il **recupero di tali ambienti**, come già evidenziato nella sezione dedicata alla legalità, consentirebbe di aumentare immediatamente il numero di posti studio senza nuovi investimenti edilizi, semplicemente restituendo alla collettività ciò che le appartiene.

Accanto al recupero degli spazi, è necessario **intervenire sugli orari di apertura. Biblioteche e aule studio devono garantire fasce orarie estese**, anche serali, proporzionate alla domanda effettiva.

L'obiettivo è duplice: da un lato aumentare l'offerta di posti studio, dall'altro rendere più flessibile l'accesso, così da distribuire meglio la presenza degli studenti nel corso della giornata.

4.7 “COMPETENZE PER LA VITA”: CORSO TRASVERSALE DI FORMAZIONE

L'Università forma professionisti e futuri dirigenti, ma spesso trascura competenze pratiche fondamentali per la vita quotidiana. Molti studenti **arrivano alla laurea senza saper comprendere un contratto di lavoro**, valutare un mutuo, conoscere i propri diritti sociali o orientarsi tra le tutele previste per DSA e disabilità.

Azione Universitaria propone l'**istituzione di un corso trasversale da 1 o 2 CFU, aperto a tutti gli studenti dell'Ateneo**, dedicato a **competenze essenziali di cittadinanza economica, giuridica e sociale**. I crediti ottenuti saranno validi ai fini del raggiungimento del totale necessario per la laurea, integrandosi nel percorso formativo senza appesantirlo.

Il corso sarà strutturato in moduli tematici, ciascuno affidato a docenti ed esperti della materia. Ad esempio, i professori di diritto del lavoro affronteranno il tema dei contratti e delle tutele del lavoratore; esperti in materia bancaria e finanziaria illustreranno il funzionamento di mutui e strumenti di credito; docenti di diritto pubblico e della sicurezza sociale approfondiranno istituti come la legge 104 e le principali misure di sostegno.

L'obiettivo è fornire **strumenti concreti e immediatamente applicabili, colmando un vuoto formativo che oggi pesa soprattutto sui giovani**. Non un corso teorico aggiuntivo, ma un investimento sulla consapevolezza e sull'autonomia degli studenti nel passaggio dall'Università al mondo del lavoro e della vita adulta.

ELEZIONI UNIPI
5, 6, 7 E 11 MAGGIO

5.

***INCLUSIONE,
VERA.***

**METTI GLI STUDENTI
AL PRIMO POSTO**

5. INCLUSIONE, VERA.

Azione Universitaria respinge in modo totale e irrevocabile ogni tentativo di introdurre all'interno dell'università l'ideologia gender e la cultura woke come strumenti di rieducazione culturale e sociale. L'ateneo non è un laboratorio di sperimentazione ideologica né un luogo di propaganda. È uno spazio di studio, di confronto libero e di formazione critica.

Rifiutiamo qualsiasi forma di indottrinamento politico o culturale esercitato attraverso la didattica. Il ruolo del docente è trasmettere conoscenze, non orientare le coscienze. Ogni pressione ideologica, esplicita o implicita, sarà da noi portata alla luce e combattuta con ogni mezzo.

Ci opponiamo inoltre a ogni forzatura in nome dell'“inclusione” quando questa comporta la cancellazione di differenze oggettive, come l'introduzione dei **bagni senza genere**.

Rigettiamo con fermezza anche le dinamiche di cancel culture, le campagne di delegittimazione e i tentativi di censura mascherati da progresso. Il confronto delle idee non si gestisce silenziando chi dissente, ma attraverso il dibattito aperto.



5.1 SOSTEGNO AGLI STUDENTI CON DISABILITÀ

Per Azione Universitaria l'unica inclusione possibile è quella che garantisce pari condizioni di accesso e permanenza agli studenti con disabilità fisiche e difficoltà cognitive, intervenendo sulle criticità strutturali e non, che ancora oggi limitano la piena fruizione degli spazi universitari.

PIANO OPERATIVO PER L'ABBATIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE: Il primo passo è una mappatura puntuale, edificio per edificio, di tutte le barriere architettoniche presenti nell'Ateneo. Un censimento tecnico che individui scale prive di rampe, ascensori inadeguati, servizi non accessibili e percorsi non conformi. A questa fase deve seguire un piano di interventi mirati per garantire un'accessibilità reale e verificabile.

CANCELLAZIONE PROGETTI IDEOLOGICI: Si propone inoltre di destinare le risorse oggi impiegate in progetti di rimozione delle barriere architettoniche.

COLLABORAZIONE CON COOPERATIVE SOCIALI: Rafforzare la collaborazione dell'Ateneo con cooperative sociali che impiegano persone con disabilità o in situazioni di fragilità per attività come la manutenzione del verde, i servizi universitari, le pulizie.

STUDENTI DSA O CON DISABILITÀ': Accanto agli interventi strutturali, è necessario rafforzare i servizi di tutoraggio dedicati agli studenti con disabilità o DSA, prevedendo maggiori tutele, strumenti compensativi adeguati e un supporto organizzativo stabile lungo l'intero percorso accademico.

ELEZIONI UNIPI
5, 6, 7 E 11 MAGGIO

6. **MERITO**

METTI GLI STUDENTI
AL PRIMO POSTO



6. IL VALORE DEL MERITO

Il **merito deve tornare ad essere uno dei principi guida dell'Università di Pisa**. Negli ultimi anni, anche sotto la spinta politica della sinistra universitaria, sono state progressivamente eliminate tutte le forme di riconoscimento e agevolazione per gli studenti più meritevoli.

Per Azione Universitaria, un'università sana deve saper **tenere insieme due principi fondamentali**: da un lato il **diritto allo studio**, garantendo a tutti la possibilità di accedere alla formazione universitaria indipendentemente dalle condizioni economiche; dall'altro il **riconoscimento dell'impegno, del talento e dei risultati raggiunti dagli studenti**. Sono due dimensioni che non si escludono, ma che devono rafforzarsi a vicenda. Non a caso l'articolo 34 della Costituzione parla chiaramente di studenti "capaci e meritevoli", indicando nel merito un valore centrale del sistema educativo.

Premiare il merito non significa creare privilegi, ma riconoscere il valore dello studio, dell'impegno quotidiano e dei risultati ottenuti. Un'università che ignora o appiattisce le differenze di impegno tra gli studenti rischia di trasmettere il messaggio che lo sforzo e la qualità del lavoro non abbiano un reale riconoscimento.

Per questo riteniamo necessario riportare il merito al centro delle politiche universitarie. In particolare proponiamo il **ripristino di forme di scontistica sulle tasse universitarie legate ai risultati accademici**, così da valorizzare concretamente gli studenti che si distinguono per il loro percorso di studi e riaffermare il principio che l'impegno e i risultati devono essere riconosciuti e sostenuti anche all'interno dell'università.

ELEZIONI UNIPi
5, 6, 7 E 11 MAGGIO

7. ***POST-LAUREA***

METTI GLI STUDENTI
AL PRIMO POSTO

7.1 STRADE DI DIRITTO PERCORSI OLTRE L'AULA

Il progetto Strade di Diritto – Percorsi oltre l'Aula nasce dalla consapevolezza di una crescente esigenza nel contesto accademico contemporaneo: fornire agli studenti universitari **strumenti concreti e mirati per orientarsi efficacemente nel complesso scenario professionale post-laurea**.

Questa iniziativa si propone, quindi, di **ampliare e potenziare l'esperienza formativa degli studenti del Dipartimento di Giurisprudenza**, arricchendo il solido impianto teorico dell'offerta didattica con occasioni di confronto con le realtà operative del diritto per orientarsi con consapevolezza nel proprio futuro professionale.

L'iniziativa si fonda su tre pilastri fondamentali:

- **Supporto formativo pratico**, attraverso attività che simulano situazioni reali e sviluppino abilità operative essenziali;
- **Flessibilità e accessibilità**, garantendo la possibilità di partecipare liberamente e secondo le esigenze individuali, senza vincoli rigidi;
- **Contatto diretto con il mondo delle professioni giuridiche**, mediante **esperienze sul campo**, testimonianze di professionisti, e momenti di confronto attivo.

In questo modo, il progetto intende rispondere in modo efficace a una richiesta concreta degli studenti: una formazione che non si limiti alla trasmissione di saperi, ma che li accompagni anche nella costruzione del proprio percorso professionale.

Per il progetto completo scannerizza il QR code



7.2 RIDUZIONE COSTI TEST PER INSEGNAMENTO

Azione Universitaria considera inaccettabile che oggi l'accesso alla professione di insegnante sia vincolato a test abilitanti per i quali è necessario iscriversi a un **bando dal costo di 100 euro, senza alcuna garanzia di accesso**. Si paga ma senza alcuna certezza.

La proposta prevede l'**equiparazione del costo di iscrizione al bando a quello dei TOLC**, assicurando un accesso più equo a corsi già gravati da costi elevati.

Inoltre, si richiede un aumento significativo del numero di posti disponibili e una revisione del modello formativo dei corsi abilitanti post-laurea.

7.3 CONTRATTI PER STUDENTI INFORMATICI

Azione Universitaria propone la creazione di **contratti dedicati agli studenti dei corsi informatici**, con l'obiettivo di coinvolgerli direttamente nella gestione e nel potenziamento dei servizi digitali dell'Ateneo.

Questa misura permette di coniugare due obiettivi strategici: da un lato fornire agli studenti un'esperienza lavorativa concreta e retribuita, valorizzando le loro competenze; dall'altro migliorare l'efficienza, la manutenzione e l'innovazione delle infrastrutture digitali dell'Università ad un costo più contenuto.

ELEZIONI UNIPi
5, 6, 7 E 11 MAGGIO

8.

**AUTONOMIA
DELLA RICERCA**

**METTI GLI STUDENTI
AL PRIMO POSTO**

8. LIBERTÀ E AUTONOMIA DELLA RICERCA

L'Università deve rimanere un luogo di libero pensiero e confronto scientifico, dove ogni progetto e collaborazione è valutato sulla base della qualità, dell'eccellenza e dell'innovazione, senza interferenze ideologiche o politiche.

Qualsiasi blocco imposto da motivazioni estranee alla ricerca compromette la credibilità dell'Ateneo, limita la formazione degli studenti e riduce l'impatto dei progetti scientifici.

Per questo Azione Universitaria propone il pieno ripristino e rilancio delle collaborazioni strategiche interrotte negli ultimi anni con enti di ricerca e realtà industriali come Leonardo, così come con università internazionali.

Tali collaborazioni devono essere condotte in totale autonomia dall'Ateneo, senza condizionamenti politici, garantendo continuità, qualità e apertura al confronto globale.

L'Università deve affermarsi come hub internazionale di ricerca e innovazione, capace di valorizzare le eccellenze e di trasmettere agli studenti il principio fondamentale della libertà scientifica.



ELEZIONI UNIPI ***5, 6, 7 E 11 MAGGIO***



METTI GLI *STUDENTI* **AL *PRIMO POSTO***

PROGRAMMA ELETTORALE